

PORTOGRUARO VERSO LE AMMINISTRATIVE

Barbisan e il centrodestra «Rimango fedele alla Lega ma non farò il candidato»

Il consigliere regionale si mette a disposizione della coalizione «Questa vicenda è paradossale ma il mio futuro politico non è ancora al tramonto»

Rosario Padovano / PORTOGRUARO

«Sono a disposizione del Centrodestra ma non faccio il candidato sindaco. Resto fedele alla Lega, anche se espulso». Fabiano Barbisan traccia il suo futuro: per le elezioni amministrative di Portogruaro del 2024 si mette a disposizione della coalizione vincente delle ultime due elezioni, sperando nell'unità, come nei ballottaggi che decretarono nel 2015 la vittoria della civica Maria Teresa Senatore e nel 2020 quella del leghista Florio Favero.

«Questa vicenda è paradossale, ma il mio futuro politico non è ancora al tramonto», continua. «Il ruolo di sindaco? No grazie, io lavoro per la squadra». Dopo la sua defenestrazione politica, per mano del segretario regionale Alberto Stefani, la sezione di Portogruaro ha perduto i pezzi (in 4 si sono dimessi dal consiglio direttivo)



Fabiano Barbisan

o) e alcuni hanno riconsegnato la tessera, come Alessandra Zanutto, per due volte consigliera comunale in città. I fuoriusciti dalla sezione sono gli stessi che ora vorrebbero candidato sindaco proprio Fabiano Barbisan. Ma lui frena. «Voglio dimostrare il mio attaccamento al Carroccio. Io non vado con Forza Italia, con Fratelli d'Italia o con altri. Resto fedele alla Lega. Non tradisco. Sono lusingato dalle attestazioni di stima ricevute e dai segnali degli ultimi giorni».

Il coordinatore del Veneto

orientale Gianluca Forcolin, che è stato suo storico rivale nella zona, ha espresso apprezzamento nei confronti proprio di Barbisan. «Vado d'accordo con tutti» conclude l'esponente della Lega. Il consigliere comunale nelle ultime due conciliature, Leonardo Barbisan, fratello di Fabiano, sta riflettendo sul da farsi. «Attendo qualche giorno ancora», dice, «se Fabiano non verrà riaccolto nel partito, consegnerò la tessera al segretario provinciale Valotto».

L'ex coordinatore di Forza Italia ed ex assessore di Portogruaro, per due volte, Luigi Gronazzo, attacca invece duramente Gianluca Forcolin, per la seconda volta. «Non accetto più ingerenze», dice l'esponente politico portogruarese che sta organizzando un movimento di centro assieme all'ex consigliere Angelo Morsanuto. «Gianluca Forcolin con il suo atteggiamento sta scavalcando ancora il coordinatore cittadino di Forza Italia Pietro Rambuschi. Pensiamo noi da soli alle vicende di Portogruaro. Lui rimanga a San Donà». —